

CARFREE-CITIES

laboratorio nazionale di alta formazione sui quartieri senza auto e la mobilità sostenibile

/ open space technology :: 04-05 giugno 2010, Riccione

instant report

CARFREE-CITIES

**laboratorio nazionale di alta formazione
sui quartieri senza auto e la mobilità sostenibile**
Riccione
Marzo-Giugno 2010

promosso da **Europa Inform**



con la consulenza scientifica di



Open Space Technology

organizzazione/gestione

**Elena Farnè
Marco Nascosi
Saveria Teston**

partecipanti

**David Aguzzi
Sergio Berantelli
Nadia Bresciani
Patrizia Fiammaca
Silvia Foini
Ivan Morer
Giovanni Morri
Andrea Normanno
Paola Stoifa
Leonardo Ubalducci**

fotografie

**Elena Farnè
Marco Nascosi**

la domanda /

*quale strategia urbana per
Zemrude e identità per il
quartiere QuaSi 4?*

cos'è l'open space technology

L'Open Space Technology (OST) è un metodo di lavoro basato sull'autorganizzazione e sulla capacità propositiva delle persone che partecipano. È uno "spazio aperto" che viene riempito dalle idee, proposte, visioni dei partecipanti.

L'OST è stato inventato nella metà degli anni '80 da un esperto americano di organizzazioni, Harrison Owen, quando si rese conto che le persone che partecipavano ai convegni da lui organizzati apprezzavano più di ogni altra cosa i coffee break, le pause. È infatti durante questi momenti informali, non strutturati, che nascono i pensieri più produttivi, proprio perché le persone possono muoversi liberamente per comunicare con gli altri, per confrontarsi con loro sugli argomenti che li interessano veramente.

Gli incontri pubblici organizzati secondo la metodologia OST non hanno relatori invitati a parlare né programmi predefiniti: sono i partecipanti, seduti in un ampio cerchio e informati di alcune semplici regole, a creare l'agenda della giornata, a proporre i temi di discussione, a discutere le priorità.

I principi dell'Open space:

- 1. Chi partecipa è la persona giusta;**
- 2. Qualunque cosa succeda va bene;**
- 3. Quando si inizia, si inizia;**
- 4. Quando si finisce, si finisce.**

L'OST ha una unica regola: la legge dei due piedi; questa legge in sostanza dice: "se ti accorgi che non stai né imparando né contribuendo alle attività, alzati e spostati in un luogo in cui puoi essere più produttivo".

I confini che vengono posti sono quelli di inizio e fine lavori per ogni sessione in cui vengono proposti i temi, della durata di non più di un'ora.

La domanda sulla quale vogliamo confrontarci oggi è: [quale strategia urbana per Zembrude e identità per il quartiere QuaSi 4?](#)

Ora, pensate attentamente alla domanda. Se qualcuno intende fare una proposta per cui prova sincero interesse, in cui crede davvero, si alza in piedi, la declama e, in questo modo, convoca un gruppo di lavoro su quel tema, assumendosi la responsabilità di seguire la discussione e di scriverne un breve resoconto finale.

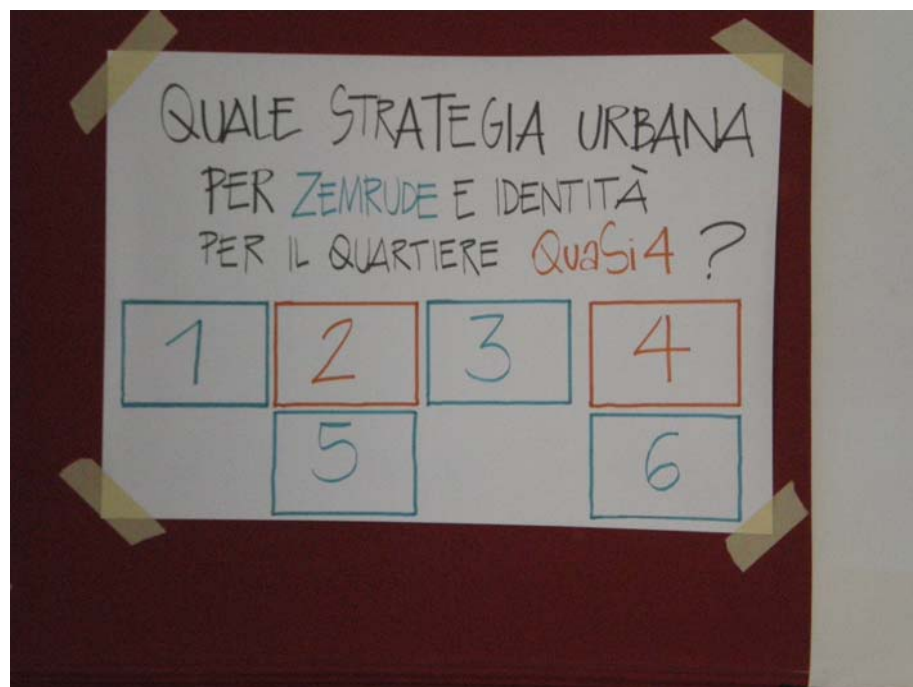
Alla fine della giornata tutti riceverete il rapporto coi risultati di tutti i gruppi di confronto.

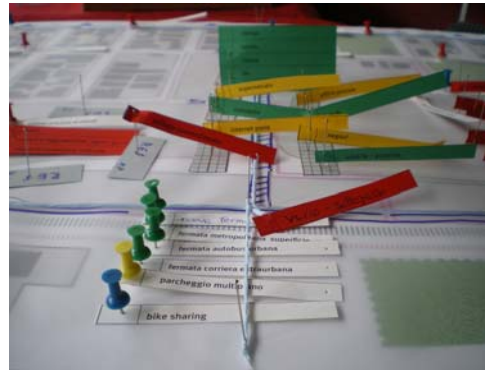
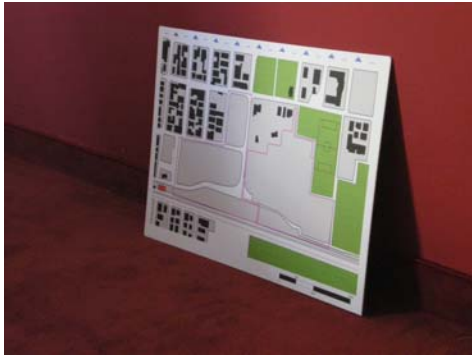
proposte

1) Zembrude: città ad emissioni 0
proposta di Andrea Normanno

2) Zembrude: la nuova Montecarlo di Europainform e città dei turismi di qualità
proposta di Ivan Moroder e Sergio Berantelli

3) Zembrude: cittadinanza consapevole, rigenerazione verde e rivitalizzazione economica e sociale e legame col territorio
proposta di Paola





Titolo Proposta 1

“ZEMRUDE CITTA' AD EMISSIONI ZERO”

Capogruppo

ANDREA NORMANNO

Partecipanti

PATRIZIA FIANNACA

MARCO TAMAGNINI

LUCIANO NATALINI

Descrizione della strategia urbana per Zembrude

ZEMRUDE attraverso questo progetto si propone di diventare un modello per l'intero mediterraneo, proiettarsi nel futuro con una identità energetico ambientale aperta alle famiglie che vogliono dare ai propri figli un futuro sostenibile.

La strategia del progetto prevede per la **mobilità**:

- i mezzi pubblici ecocompatibili siano lo strumento di mobilità più utilizzato e che le auto siano parcheggiate all'esterno della città nei parcheggi scambiatori;
- 3 fermate della metropolitana di costa
- Piste ciclabili diffuse sul territorio che collegano le fermate della metro, i parcheggi scambiatori e il parco e la darsena;
- Una piattaforma nella darsena che consente l'ingresso alla imbarcazioni eco sostenibili e si prevede il traino per quelle maggiormente inquinanti
- Carta unica della mobilità (sosta, bike sharing, metrò)

La strategia del progetto prevede per l'**edilizia/urbanistica**:

- Che gli edifici di nuova costruzione siano edificati con criteri eco-compatibili sul modello del quartiere Vauban di Friburgo;
- Il parco deve diventare un anello di congiungimento tra mare e terra;
- Isidora deve essere riqualificata con una grande attenzione alle tematiche energetico ambientali;
- Installazione di parchi eolici e fotovoltaici verso l'entroterra;
- Demolizione dei 5 grattacieli siti in prossimità del mare e recupero dei volumi demoliti nel quartiere quasi 4;

Attrazioni:

- Autodomo con fiera della mobilità sostenibile con gare di veicoli ad alimentazione alternativa (ibridi, elettrici, idrogeno ecc...)
- Darsena riqualificazione del water front con negozi specializzati in beni a basso impatto ambientale ed eco solidale e presenza di ristoranti con cucina tipica collegata al territorio;
- Le colonie ristrutturate come un parco tematico sullo stile della città dei bimbi a Genova dedicato alle tematiche energetico-ambientali come attrattore del turismo familiare costiero già diffuso sulla costa di DESPINA;
- Il parco litoraneo del fiume Elettra con la cura la fruizione della fauna e della flora;

Descrizione dell' identità assegnata al quartiere carfree QuaSi 4

Il progetto propone di dare al quartiere l'identità di uno stile di vita eco compatibile. Ci si propone di perseguire questo obiettivo attraverso le seguenti strategie:

ACCESSIBILITA'

- Il quartiere è accessibile attraverso **una strada** che circonda l'abitato e vi è la presenza parcheggi sia a raso esterni che interrati;
- Il quartiere sarà accessibile solo a residenti che dovranno usufruire dei **parcheggi interrati** lasciando le strade interne per i soli utenti deboli (bici, pedoni) carico e scarico, mezzi di soccorso con circolazione a velocità di max 30 Km/h;
- Il quartiere è raggiungibile dai comuni costieri grazie alla prossimità con la fermata del metro';
- Il quartiere è raggiungibile **in bici e a piedi** grazie alla presenza di piste ciclo-pedonali che lo collegano agli altri punti della città (darsena, parco ecc..);
- Presenza di tecnologie ITC (Intelligent Technology Control)
- Bike sharing

SERVIZI

- Nel quartiere sono presenti scuole primarie (asilo nido, materna, elementare);
- Il quartiere è dotato di servizi al cittadino come negozi, supermarket, banca, posta, bar
- Cinema all'aperto
- Internet point
- Parco attrezzato

EDILIZIA RESIDENZIALE

- edifici ad emissioni zero (pannelli solari, materiali eco compatibili)
- massimo 3 piani fuori terra
- parcheggi interrati
- quota incrementale del 20% di ERS
- isolamento acustico costituito da una barriera verde (alberi, arbusti, pannelli fonoassorbenti) tra la ferrovia e l'abitato

Titolo Proposta 2

“Zemrude 365 giorni di qualità” – **QUA SI FA' IN 4**

Capogruppo

Ivan Moroder....

Partecipanti

Leonardo Ubalducci

Giovanni Morri

David Aguzzi

Sergio Berantelli

Descrizione della strategia urbana per Zemrude

Valorizzazione delle risorse esistenti, quali **ACQUA, TERRA e RIQUALIFICAZIONE**

Punto 1) Incentivazione e mix funzionale: città, ambiente, abitazione e turismo, dove si collocano i servizi funzionali 365 giorni all'anno per turisti e cittadini

Punto 2) e 3) Programma di riqualificazione e ricollocazione aree residenziali

2.1 Parco urbano metropolitano (sport, vela, centro termale e del benessere, equitazione, golf, autodromo con museo multimediale) il filo conduttore quale trait d'union è l'acqua e la terra pper arriivare alla qualità totale ed al benessere

2.2 Integrazione delle colonie come serizio termale per la “città del benessere”

2.3 Area residenziale ecocompatibile a misura d'uomo e connessa al parco urbano – unico corpo cittadino

2.4 Il core business, il benessere ede il residenziale abitativo sono funzionali nella misura in cui lavorano l'uno per l'altro

Punto 4) Sistema della mobilità

4.1 Viabilità extraurbana trasferita all'esterno del centro abitato

4.2 tre punti di accesso con scambio intermodale (parcheggi + stazione RFI e metropolitana leggera + fermata bus extraurbano ed urbano + bike sharing)

4.3 Lungomare pedonalizzato accessibile unicamente alla mobilità lenta (pedone, bici)

4.4 Riclassificazione delle strade in locali nell'attuale centro abitato a mare della ferrovia (limite 30 Km/h) e trasferimento del traffico interzonale lungo l'asse ferroviario

4-5 Nuovi varchi sotto l'attuale ferrovia per rendere più accessibile la città

4.6 Accessibilità dal mare per favorire i collegamenti turistici e accessi al parco

Descrizione dell' identità assegnata al quartiere carfree QuaSi 4

QUA SI FA' IN 4 (Residenziale turistico, termale-benessere, parco urbano metropolitano, core business-darsena)

Punto 1) Progettare il Quartiere funzionale all'intera città.

a) calato nel contesto del nuovo Parco Urbano metropolitano

b) collegato al centro-distretto del benessere

c) collegato al porto (core business)

d) QUASI 4 è la continuazione del parco urbano (non ci sono auto in superficie)

d.1 mobilità sostenibile (non circolano auto, trasporto pubblico, percorsi ciclo-pedonali, logistica merci, edifici CASA CLIMA)

e) solo traffico locale di destinazione

f) "Porta Quasi 4": Stazione RFI + Metro + fermate trasporto pubblico extraurbano ed urbano, P multipiano (pubblico-residenziale), bike sharing, scooter elettrici

g) il "centro commerciale all'aperto" con in parte copertura mobile per tutte le stagioni

h) Finanziamenti: il core business, centro termale e parco urbano con collegamenti autodromo, golf e maneggio finanziati e realizzati da imprenditori privati.

Il "Quasi 4" si finanzia: residenza e commercio con trasferimento cubatura grattacieli-

Residenza convenzionata, lottizzazione ed assegnazione a Cooperative secondo un preciso Piano Particolareggiato e realtive convenzioni

La parte pubblica: Comune di Zembrude con contributi pubblici (anche attraverso oneri di urbanizzazione)

i) Comunicazione: Forum partecipativi specializzati

In fase di progettazione:

Associazioni di categoria (albergatori, commercianti, bagnini)

Residenti

Proprietari dei grattacieli

Enti

In fase di gestione:

cittadini-commercianti riuniti in Forum

Visiva: il quartiere verrà identificato e reso facilmente accessibile con adeguata segnaletica interattiva

Titolo Proposta

Il “cuore verde” della costa che pulsa tutto l'anno – qualità ambientale e dei servizi

Capogruppo

Paola Stolfa

Partecipanti

Nadia Bresciani

Silvia Foini

Descrizione della strategia urbana per Zembrude

- Rigenerazione delle aree verdi esistenti finalizzata alla creazione di un parco metropolitano naturalistico
- Riconversione dell'area destinata al campeggio in area polifunzionale con attrezzature sportive, per il tempo libero e di servizio a supporto di Isidora e della “città delle colonie Fabiana”
- Recupero della “città delle colonie Fabiana” con collocazione SPA, area fitness e servizi a supporto
- Ricollocazione del campeggio nella zona a nord-ovest attualmente libera
- Connessione tra i corridoi verdi, le diverse aree di riqualificazione e di nuova costruzione attraverso un sistema di mobilità a basso impatto ambientale (rete di percorsi ciclopedonali, rete Linea alta Mobilità, “strade residenziali”) e una distribuzione degli spazi aperti
- Creazione di LAM affiancate alla linea ferroviaria con funzione di:
collegamento tra comuni limitrofi e nuovo parco metropolitano;
connessione tra le due diverse aree urbanizzate del comune attualmente divise dalla linea ferroviaria;
penetrazione all'interno del tessuto urbano e delle nuove aree verdi riqualificate;
creazione di punti di interscambio bike-sharing e car-sharing;
- Riqualificazione della stazione ferroviaria come nodo di interscambio ferro-gomma

- Creazione del nuovo quartiere seguendo i seguenti criteri: energeticamente sostenibile, a bassa densità abitativa con residenze, spazi commerciali di vicinato e servizi, accessibilità limitata ad assi principali e affiancata da zone 30 e aree residenziali a mobilità ridotta

Descrizione dell'identità assegnata al quartiere carfree Qua.Si. 4

I criteri adottati per la realizzazione del quartiere QuaSi4 sono i seguenti:

MOBILITA'

la rete di mobilità interna prevede: zone 30 con annesse porte di accesso, una ZTL a ridosso del fronte del commerciale e degli spazi di aggregazione (piazza ecc.), due assi stradali principali a nord e a sud del quartiere e una serie di strade residenziali; la rete ciclopedonale che si collega alla rete principale sopra descritta, permette di raggiungere in sicurezza tutti i principali punti di interesse. A ridosso del quartiere, vicino alla rete ferroviaria presente e lungo la linea di LAM, sono previste 3 diverse fermate con interscambio ai servizi di bike-sharing e car-sharing.

MIX SOCIALE

Negli immobili di nuova costruzione previsti, verranno destinati locali a edilizia sovvenzionata, al libero mercato (affitti e vendite) e ai servizi, creando un fronte commerciale e un polo di servizi di vicinato, al fine di creare un'integrazione di tipo sociale che permetta al quartiere di avere una sua identità durante tutto l'anno.

La qualità ambientale del luogo, la dotazione di servizi e la mobilità alternativa complessa garantiranno un elevato standard di vita.

STRUTTURA URBANISTICA

Il nuovo quartiere Qua Si4 prevede la realizzazione di 9 nuovi comparti:

3 di edilizia sovvenzionata per i destinatari delle graduatorie, con particolare attenzione alle giovani coppie

3 di edilizia residenziale

2 di servizi ed attività commerciali

1 scuole, servizi all'infanzia

i nuovi immobili verranno costruiti indistintamente seguendo i criteri dell'efficienza energetica e cercando di raggiungere i massimi risultati, al fine di renderli autonomi.

Per ogni comparto sono previsti parcheggi a raso in testata e isola ecologica

Strategie di promozione culturale/commerciale

A VASTA SCALA

- Promozione ad altri comuni costieri e dell'entroterra, evidenziando i seguenti punti di forza:

-qualità ambientale e naturalistica

- -accessibilità con mezzi di trasporto sostenibile
- -un cuore verde che pulsa tutto l'anno
- -turismo alternativo

➔ divulgazione attraverso le agenzie, convenzioni con la Provincia e la Regione, sito internet, associazioni per la mobilità ciclabile

A SCALA LOCALE

- Promozione ai cittadini mediante assemblea pubblica, prospettando incontri mirati e specifici
- contatti con agenzie immobiliari
- contatti con associazioni di categoria
- contatti con ufficio casa per redazione bandi per ERS

➔ una volta individuati i soggetti verranno proposti laboratori di progettazione partecipata, in particolare su mobilità ed efficienza energetica.